

mp
mobility
magazine

N. 512 - 24 febbraio 2026

Sicurezza ferroviaria e cleaning up - “La
leva fiscale come motore di sviluppo per
le ZLS”. Intervista a Francesco Montanari -
L’impegno di Trenitalia per il 2030 -
Logistica nel Nord Ovest - Direttiva pesi e
misure- FIAB - Uno studio di “TP -
Trasporti Pesanti” - Freenow by Lyft
conferma crescita - Scuola FS -
Blue Economy a Catania



Francesco Montanari
Coordinatore scientifico di Economia Pulita

Intervista

“La leva fiscale come motore di sviluppo per le Zone Logistiche Semplificate”. Intervista a Francesco Montanari

Un sistema premiante per le Autorità di sistema portuali e le aziende che operano nelle ZLS e investono in progetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance. È questa la proposta che il coordinatore scientifico di Economia Pulita, Francesco Montanari lancerà durante il convegno La ZLS dell’Emilia-Romagna: Semplificazione delle regole e incentivi in programma venerdì 27 febbraio nella sede dell’Autorità Portuale di Ravenna al quale parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, esperti e rappresentanti dell’industria e della logistica per fare il punto a un anno dall’avvio della zona logistica speciale emiliana.

“Per esprimere fino in fondo le potenzialità delle Zone logistiche speciali occorre valutare anche l’adozione di alcune ulteriori leve di natura fiscale, correlate a investimenti, soprattutto delle Autorità portuali, che abbiano finalità di efficienza e sostenibilità, realizzando così un percorso ancora più virtuoso per le ZLS regionali”. È la proposta che **Francesco Montanari, Professore Ordinario di Diritto Tributario e coordinatore scientifico di Economia Pulita** lancerà nel corso del convegno **La ZLS dell’Emilia-Romagna: Semplificazione delle regole e incentivi – Confronto tra istituzioni, industria e logistica**, in programma venerdì 27 febbraio nella sede dell’Autorità Portuale di Ravenna al quale parteciperanno, tra gli altri, l’assessora all’Ambiente, Mobilità e Infrastrutture, Irene Priolo, il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, il presidente di Assoport, Roberto Petri, il presidente dell’Autorità di sistema portuale Mar Adriatico Centro-Settentrionale, Francesco Benevolo e Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, oltre a rappresentanti dell’industria e della logistica. L’incontro vedrà quindi istituzioni, esperti e operatori confrontarsi sul futuro della ZLS dell’Emilia-Romagna a poco più di un anno dal suo avvio legato al porto ravennate che in questi mesi ha visto i traffici crescere del 18,6% (a gennaio 2026 rispetto allo stesso mese del 2025) sviluppando una particolare vocazione nel segmento delle materie prime solide con 5,7 milioni di tonnellate trasportate nei primi 6 mesi del 2025 (+ 10,8% rispetto allo stesso periodo del 2024). La ZLS dell’Emilia-Romagna si aggiunge alle altre Zone Logistiche Speciali avviate nei mesi scorsi come quelle liguri, legate al porto di Geno-



nova di La Spezia; quella veneta per Rovigo e il Polesine; quella toscana nell’ambito di Livorno e Piombino in collegamento anche con l’aeroporto di Pisa; oppure quella del Lazio, annunciata a fine 2025 nell’ambito degli Stati generali della Logistica regionale, operativa a Civitavecchia e Gaeta.

Professor Montanari che strumento sono le ZLS?

Si tratta di uno strumento eccezionale di accelerazione e integrazione tra le attività logistiche e industriali. Esistono diverse tipologie di agevolazione che vanno dalla semplificazione amministrativa e burocratica, in particolare per quel che riguarda le tempistiche, per le quali ogni regione può anche prevedere procedure autonome, fino a particolari condizioni creditizie o di tipo non fiscale. Poi c’è il tema del credito d’imposta di cui possono beneficiare le aziende per l’acquisto, anche tramite dei contratti di leasing, di beni strumentali come macchinari, impianti, attrezzature inerenti all’attività svolta. Si tratta di agevolazioni che possono essere sommate, ad esempio, a quelle previste per Industria 5.0 o ad altre tipologie di benefici. Quindi si comprende come siano uno strumento fondamentale per sostenere lo sviluppo delle aree portuali e retroportuali, attrarre investimenti, rilanciare la competitività delle attività produttive e della logistica e costituire un volano di crescita per l’intero territorio regionale.

Quali sono le attività che non possono ricorrere al credito d'imposta?

Le agevolazioni non si applicano per coloro che operano in alcuni specifici settori come, per esempio, siderurgia, energia e banda larga. Sono esclusi anche i trasporti, ma rientrano magazzini e supporto infrastrutturale alle attività trasportistiche. In qualche caso, si può creare un problema legato al riconoscimento delle attività accessorie rispetto alle attività tipiche. Qui bisogna capire quali sono i regimi fiscali da applicare a queste tipologie di attività.

In questo ecosistema qual è il ruolo delle Autorità di sistema portuale?

Le autorità portuali hanno un regime fiscale particolare, sottoposto a diverse modifiche nel tempo, a seguito di orientamenti e decisioni provenienti anche dalla Commissione Europea. Ultimamente, queste realtà sono impegnate in grandi investimenti sul fronte energetico (come l'elettrificazione delle banchine o per l'attrezzaggio dei fondali). Credo che per esprimere fino in fondo le potenzialità delle Zone logistiche speciali occorra valutare anche l'adozione di alcune ul-

teriori leve di natura fiscale, correlate a investimenti, soprattutto delle Autorità portuali, che abbiano finalità di efficienza e sostenibilità, realizzando così un percorso ancora più virtuoso per le ZLS regionali. Così le ZLS possono diventare realmente un grande laboratorio di logistica, avanzata, accelerata grazie alla semplificazione e agli incentivi e sostenibile. Occorre analizzare le ZLS nel contesto in cui esse sono inserite.

Un regime di sostegno fiscale green estendibile anche alle imprese?

Certo. Le realtà che investono in attività sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale e di governance, dovrebbero accedere a percorsi maggiormente incentivanti, superando l'applicazione dei paletti imposti dal regime sugli aiuti di Stato.

Servirebbe un cambiamento normativo?

Certo. Ma abbiamo una corsia preferenziale: l'aspetto ambientale è ormai tutelato dalla Costituzione come valore primario della collettività. Quindi, un'agevolazione legata a questo, giustifica meglio la scelta di sostenere quella attività, rispetto ad un'altra.

Intervista di Deborah Appolloni

WBE

2026

World Battery & Energy Storage Industry Expo



WORLD BATTERY & ENERGY STORAGE INDUSTRY EXPO
世界电池及储能产业博览会

China's Biggest Trade Show for Battery and Energy Storage!

📅 September 16th-18th | Guangzhou • China

165,000m² | 6000+booths | 2,000+exhibitors | 200,000+visitors



TEL: +86-18565156106
WAS: +86-15217093652
Email: NataliaWBE@163.com

Visiting for free: <http://en.battery-expo.com>